

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4924 del 01/09/2025
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. RINNOVO DI CONCESSIONE PREFERENZIALE PER UTILIZZO DI RISORSA IDRICA SOTTERRANEA CON PROCEDURA ORDINARIA PER USO IRRIGAZIONE AGRICOLA CON UNIFICAZIONE PRATICHE (RA01A0738 E RA07A0298), CAMBIO TITOLARITA' E DIMINUZIONE DI PRELIEVO, IN COMUNE DI FAENZA (RA). DITTA BACCARINI BARBARA E AZIENDA AGRICOLA LA CAVALIERA SOC. AGR. (accordo multiutente). PRATICA RA00A0066
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5121 del 01/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno uno SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. RINNOVO DI CONCESSIONE PREFERENZIALE PER UTILIZZO DI RISORSA IDRICA SOTTERRANEA CON PROCEDURA ORDINARIA PER USO IRRIGAZIONE AGRICOLA CON UNIFICAZIONE PRATICHE (RA01A0738 E RA07A0298), CAMBIO TITOLARITA' E DIMINUZIONE DI PRELIEVO, IN COMUNE DI FAENZA (RA). DITTA BACCARINI BARBARA E AZIENDA AGRICOLA LA CAVALIERA SOC. AGR. (accordo multiutente). PRATICA RA00A0066.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in part. l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;

- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 25 luglio 2016 n.1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;
- le seguenti norme in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, Delibera Assemblea legislativa n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), DPCM 7 giugno 2023 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2023 con il quale è stato approvato il Piano di Gestione Acque del distretto del fiume Po 2021-2027;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale", successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-102 del 08/10/2024, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla Dott.ssa Tamara Mordenti;

- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

DATO CONTO:

- della determinazione dirigenziale n.18160 del 02/12/2005 con cui è stato adottato il provvedimento di ricognizione delle concessioni preferenziali in comune di Faenza, ai sensi di quanto previsto all'art. 50 comma 1 della L.R. n. 7/2004, che riconosce alla Ditta Baccarini Giovanni e Dina, c.f. 00515880391 la concessione per l'utilizzo di risorsa idrica sotterranea in Comune di Faenza (RA) ad uso irrigazione agricola (pratica RA00A0066);
- della determinazione dirigenziale n. 18160 del 02/12/2005 con cui è stato adottato il provvedimento di ricognizione delle concessioni preferenziali in comune di Faenza, ai sensi di quanto previsto all'art. 50 comma 1 della L.R. n. 7/2004, che riconosce alla Ditta Baccarini Giovanni, c.f. BCCGNN45S11A944D la concessione per l'utilizzo di risorsa idrica sotterranea in Comune di Faenza (RA) ad uso irrigazione agricola (n. pratica RA1A0738);
- della denuncia in sanatoria e richiesta di concessione da pozzo esistente presentata dalla Ditta Baccarini Giovanni, c.f. BCCGNN45S11A944D in comune di Faenza (RA) ad uso irrigazione agricola (pratica RA07A0298);
- della domanda del 17/12/2007 registrata n. PG/2008/12479 del 14/01/2008 con cui la Ditta Baccarini Giovanni, c.f. BCCGNN45S11A944D ha richiesto il rinnovo della concessione pratica RA00A0066 con unificazione delle pratiche RA01A0738 e RA07A0298;

- della domanda registrata con PG/2023/31147 del 21/02/2023 con cui la Ditta Baccarini Barbara c.f. BCCBBR74M68A944T chiede il cambio di titolarità, in quanto erede di Baccarini Giovanni, al rinnovo con unificazione della concessione pratica RA00A0066 con riduzione di prelievo e vengono confermati i dati relativi all'utilizzo delle risorse: RAA9564 (PRAT. RA00A0066), RAA3762 (RISORSA DENUNCIATA IN SANATORIA PRAT. RA07A0298), RAA2108 (PRAT. RA01A0738), RAA3765 (PRAT. RA01A0738);
- delle integrazioni registrate con PG/2024/14380 del 24/01/2024 con cui la Ditta Baccarini Barbara c.f. BCCBBR74M68A944T chiede la cointestazione della concessione con la Ditta AZIENDA AGRICOLA LA CAVALIERA SOCIETA' AGRICOLA c.f. 02050050398 per accordo multiutente;
- che il prelievo è stato esercitato legittimamente secondo quanto stabilito nell'atto di concessione e che il concessionario risulta in regola con il pagamento dei canoni e del deposito cauzionale;

CONSIDERATO che la domanda è sottoposta al procedimento di concessione ordinaria ai sensi degli artt. 6 e 31 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 75 del 13/03/2024 senza che nei termini previsti siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona protetta;

PRESO ATTO degli assensi, con prescrizioni, espressi da:

- SAC Ravenna, relazione istruttoria in data 19/02/2024, PG/2024/32959 del 20/02/2024, conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 2 alla deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR 1415/2016), da cui risulta che:

- essendo il risultato della applicazione del metodo ERA - A (Attrazione) - La derivazione è compatibile fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali che regolano la materia, il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po,

- Provincia di Ravenna, nota n. PG/2024/38322 del 27/02/2024;

- Consorzio di Bonifica Romagna, nota n. PG/2024/54577 del 21/03/2024;

ACCERTATA la compatibilità del prelievo con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR 1781/2015, DGR 2067/2015 e DGR 2293/2021, che ricade nel CORPO IDRICO Pianura Alluvionale - confinato inferiore CODICE 2700ER-DQ2-PACI

ACQUIFERO Pianura Alluvionale - acquifero confinato inferiore

- STATO quantitativo SQUAS: BUONO
- STATO qualitativo SCAS: BUONO
- Corpo idrico non a rischio;

ACCERTATO INOLTRE che trattandosi di un uso per irrigazione agricola, finalizzato ad irrigazione di soccorso e antibrina di un'area di Ha 60.50.00 di cui Ha 22.00.00 coltivata a vite, Ha 20.50.00 coltivata a drupacee, Ha 13.00.00 coltivata ad actinidia, Ha 5.00.00 coltivata a melo e trattamenti, le verifiche effettuate portano a ritenere che la quantità di risorsa richiesta, pari a 4100 mc/anno, sia compatibile con le quantità previste dalla DGR N. 1415/2016;

PRECISATO:

- che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione corrente in materia antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 del medesimo decreto per la Ditta BACCARINI BARBARA, inoltrata tramite il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) in data 12/03/2025, da questi acquisita al prot. nrPR_RAUTG_Ingresso_0017798_20250312;
- che decorso il termine di cui all'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs.159/2011 e s.m.i., non è pervenuto alcun riscontro in merito;

- che così come previsto dall'art. 89 del D.Lgs.159/2011 e s.m.i. è stata acquisita al Prot__16-07-2025_0128476_E la dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante della ditta BACCARINI BARBARA attestante l'insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del medesimo Decreto, relativamente a tutti i soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione corrente in materia antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 del medesimo decreto per la Ditta AZIENDA AGRICOLA LA CAVALIERA SOC. AGR., inoltrata tramite il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) in data 12/03/2025, da questi acquisita al prot. nr PR_RAUTG_Ingresso_0017800_20250312;
- che decorso il termine di cui all'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs.159/2011 e s.m.i., non è pervenuto alcun riscontro in merito;
- che così come previsto dall'art. 89 del D.Lgs.159/2011 e s.m.i. è stata acquisita al Prot__16-07-2025_0128476_E la dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante della ditta AZIENDA AGRICOLA LA CAVALIERA SOC. AGR. attestante l'insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del medesimo Decreto, relativamente a tutti i soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., è pertanto possibile poter procedere al rilascio della concessione, fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche effettuate dalla Prefettura competente attesti la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

DATO CONTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso irrigazione agricola sulla base di quanto stabilito dall' art. 152 della L.R. 3/99 e s.m.i.;

ACCERTATO che la Ditta ha versato:

- le spese istruttorie di euro 166, quanto dovuto per i canoni arretrati e il canone per l'anno 2025;
- a titolo di deposito cauzionale, la somma pari a euro 250 in data 04/03/2025;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rinnovo della concessione con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rinnovare fatti salvi i diritti di terzi, in solido alla Ditta BACCARINI BARBARA c.f. BCCBBR74M68A944T (mandatario) e AZIENDA AGRICOLA LA CAVALIERA SOC. AGR. c.f. 02050050398 in accordo multiutente, la concessione preferenziale per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (n. pratica RA00A0066) con unificazione pratiche (RA01A0738 e RA07A0298) esercitato mediante 4 pozzi con le seguenti caratteristiche:

POZZO 1 RISORSA RAA2108 (ex pratica RA01A0738)

Portata massima:	2 l/s
Profondità Pozzo:	150 m e diametro 153 mm
Comune Faenza	Foglio 230 Mappale 12
Coordinate UTM RER:	X: 734890 Y: 904814

POZZO 2 RISORSA RAA9564 (pratica RA00A0066)

Portata massima:	2 l/s
------------------	-------

Profondità Pozzo: 150 m e diametro 150 mm

Comune Faenza Foglio 243 Mappale 72

Coordinate UTM RER: X: 734306 Y: 903828

POZZO 3 RISORSA RAA3765 (ex pratica RA01A0738)

Portata massima: 2 l/s

Profondità Pozzo: 160 m e diametro 140 mm

Comune Faenza Foglio 243 Mappale 72

Coordinate UTM RER: X: 734338 Y: 903855

POZZO 4 RISORSA RAA3762 (ex pratica RA07A0298)

Portata massima: 5 l/s

Profondità Pozzo: 150 m e diametro 150 mm

Comune Faenza Foglio 230 Mappale 170

Coordinate UTM RER: X: 735620 Y: 904933

Uso irrigazione agricola (irrigazione di soccorso, antibrina, trattamenti)

Prelievo annuo complessivo 4100 mc/a

Portata massima complessiva 11 l/s

2. di individuare BACCARINI BARBARA quale mandatario per i rapporti con il Servizio;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2034;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla Ditta in data 05/03/2025 (PG/2025/42545 del 05/03/2025) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;
5. di definire l'importo del canone dovuto per l'anno 2025 in euro 19,69;
6. di definire l'importo relativo al deposito cauzionale in euro 250;

7. di dare atto che il concessionario risulta in regola con il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
8. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R.41/2001;
9. di dare atto che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
10. si dà atto che è fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche di cui all'art. 88, comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., effettuate tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) attestino la sussistenza di cause interdittive ai sensi del medesimo Decreto;
11. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
12. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia-Romagna;
13. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità

giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

15. che il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;

16. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

La Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est

Dott.ssa Tamara Mordenti

(atto firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione in solido per il prelievo di acqua sotterranea per uso irrigazione agricola rilasciata alla Ditta BACCARINI BARBARA c.f. BCCBBR74M68A944T (mandatario) e AZIENDA AGRICOLA LA CAVALIERA SOC. AGR. c.f. 02050050398 in accordo multiutente, (Pratica RA00A0066).

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

Il prelievo di acqua pubblica sotterranea dal corpo idrico CORPO IDRICO Pianura Alluvionale - confinato inferiore CODICE 2700ER-DQ2-PACI, ACQUIFERO Pianura Alluvionale - acquifero confinato inferiore, avviene mediante pozzi aventi le seguenti caratteristiche:

POZZO 1 RISORSA RAA2108 (ex pratica RA01A0738)

Portata massima:	2 l/s
Profondità Pozzo:	150 m e diametro 153 mm
Comune Faenza	Foglio 230 Mappale 12
Coordinate UTM RER:	X: 734890 Y: 904814

POZZO 2 RISORSA RAA9564 (pratica RA00A0066)

Portata massima:	2 l/s
Profondità Pozzo:	150 m e diametro 150 mm
Comune Faenza	Foglio 243 Mappale 72
Coordinate UTM RER:	X: 734306 Y: 903828

POZZO 3 RISORSA RAA3765 (ex pratica RA01A0738)

Portata massima:	2 l/s
Profondità Pozzo:	160 m e diametro 140 mm
Comune Faenza	Foglio 243 Mappale 72

Coordinate UTMER: X: 734338 Y: 903855

POZZO 4 RISORSA RAA3762 (ex pratica RA07A0298)

Portata massima: 5 l/s

Profondità Pozzo: 150 m e diametro 150 mm

Comune Faenza Foglio 230 Mappale 170

Coordinate UTMER: X: 735620 Y: 904933

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso irrigazione agricola, finalizzato ad irrigazione di soccorso e antibrina di un'area di Ha 60.50.00 di cui Ha 22.00.00 coltivata a vite, Ha 20.50.00 coltivata a drupacee, Ha 13.00.00 coltivata ad actinidia, Ha 5.00.00 coltivata a melo e trattamenti e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- portata massima complessiva pari a l/s 11;
- volume annuo complessivo pari a mc 4100;

ARTICOLO 3 – CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale

termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.
4. Sarà cura del concessionario contattare il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ravenna per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

ARTICOLO 4 – DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi.

La Regione potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 5 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è rinnovata fino al 31/12/2034.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicata per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 – REVOCA/SOSPENSIONE/MODIFICA/DECADENZA

1. L'Amministrazione concedente può modificare, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità e il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi, la decadenza è immediata.

ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata (Woltmann o altri) da installare a valle della pompa sulla tubazione principale di ogni pozzo e a trasmettere l'avvenuta

installazione con le caratteristiche tecniche entro 6 mesi dalla ricezione dell'atto di concessione.

Il concessionario è tenuto a trasmettere comunicazione relativa ai mc prelevati nell'anno precedente entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna e all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il concessionario dovrà comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, nonché i tempi previsti per il ripristino.

2. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.
3. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di Categoria, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle

Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione d'utenza:** Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.
8. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI DETTATE DAI PARERI ACQUISITI / DALLA

RELAZIONE PIANO DI GESTIONE

In data 21/03/2024 con PG/2024/54577, è stato inviato il riscontro della richiesta dei pareri da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, riportato di seguito:

“Con riferimento alla nota pervenuta con pec del 20/02/2024, vostro rif. Sinadoc 7515/2023, acquisita agli atti consorziali al prot. 6073 del 21/03/2024, ed in relazione al parere di cui all'art. 12 lett d) del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in conformità ai dispositivi normativi di cui all'art. 21, comma 3 bis, R.D. 1775/33, si dichiara per quanto di competenza che:

- *i terreni limitrofi al pozzo esistente (pozzo n. 1) situato al foglio 230 mappale 12, censiti catastalmente in Comune di Faenza (Ra) al foglio 229 mappale 22, al foglio 230 mappali 85, 86, 87, 88, 131, 132, 158, al foglio 242 mappali 1, 180, 181 e al foglio 243 mappale 75 di proprietà della sig.ra Baccarini Barbara, afferenti all'utenza CSB056, sono serviti da acque in pressione di provenienza C.E.R., distribuite dalla linea denominata "PSR San Biagio", gestite dall'omonimo consorzio irriguo, utilizzabili dal 1° marzo al 31 ottobre di ogni anno.*
- *i terreni limitrofi ai pozzi esistenti (pozzo n. 2 pozzo n. 3) situati al foglio 243 mappale 72, censiti catastalmente in Comune di Faenza (Ra) al foglio 243 mappali 73 e 74, di proprietà della sig.ra Baccarini Barbara, afferenti all'utenza CSB028, sono serviti da acque in pressione di provenienza C.E.R., distribuite dalla linea denominata "PSR San Biagio", gestite dall'omonimo consorzio irriguo, utilizzabili dal 1° marzo al 31 ottobre di ogni anno.*
- *i terreni limitrofi al pozzo esistente (pozzo n. 4) situato al foglio 230 mappale 170, censiti catastalmente in Comune di Faenza (Ra) al foglio 230 mappali 149 e 151, di proprietà della sig.ra Baccarini Barbara, afferenti alle utenze SBI009 e SBI010, sono serviti da acque in pressione di provenienza C.E.R., distribuite dalla linea denominata "PSR San Biagio", gestite dall'omonimo consorzio irriguo, utilizzabili dal 1° marzo al 31 ottobre di ogni anno."*

Con Pg/2024/78390 del 30/04/2024 è stata inviata dalla ditta la risposta alla comunicazione dei motivi ostativi al rilascio di concessione riportata di seguito e accolta:

".....La concessione è stata chiesta per potere prelevare fino a 4100 mc/anno di acqua al servizio di circa 60 ettari di frutteti e vigneti per i soli scopi elencati nella relazione e cioè:

- *per eseguire trattamenti durante tutto l'anno avendo sotto controllo le caratteristiche fisico-chimiche delle acque:*
- *per potere intervenire in casi straordinari (soccorso, antibrina, interruzione forniture,...)...."*

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verifica la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi

della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla LR n. 23/2022 art. 4.

ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

ARTICOLO 11 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.